



# COMUNE DI COMO

## BANDO MOROSITÀ INCOLPEVOLE

(Misura di sostegno all'emergenza abitativa per i Comuni di cui alla Deliberazione Cipe n. 87 del 13 novembre 2013 estesa ai sensi Decreto Ministeriale delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 marzo 2016 ai Comuni dell'Ambito del Piano di Zona di Como)

### **ART. 1 - FINALITÀ**

Con provvedimento di Giunta Comunale Deliberazione n. 51 del 15/02/2018 è riaperto il bando a sostegno degli inquilini titolari di contratti sul libero mercato, che si trovano in condizioni di **morosità incolpevole** e sono **soggetti a provvedimenti di sfratto**.

Le risorse per il presente bando sono messe a disposizione dallo Stato con Decreto Ministeriale delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 marzo 2016 e assegnate ai Comuni ad alta intensità abitativa (Deliberazione Cipe n. 87 del 13 novembre 2013) con Deliberazione della Giunta Regionale - Lombardia - n. 5644 del 3 ottobre 2016.

Ai sensi dell'art. 2 del Decreto Ministeriale delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 marzo 2016 per **morosità incolpevole** deve intendersi la **situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo in ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare**, riconducibile a titolo esemplificativo e non esaustivo, ad una delle seguenti cause: perdita del lavoro per licenziamento, accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro; cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale; mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici; cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente; malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.

### **ART. 2 - DESTINATARI:**

Possono richiedere il contributo i cittadini residenti nel Comune di Como in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ presenza di una situazione di morosità incolpevole determinata da una consistente riduzione di reddito;
- ✓ reddito I.S.E. non superiore a € 35.000,00.= o un valore I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) non superiore ad € 26.000,00.==;
- ✓ essere destinatari di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida;
- ✓ essere titolari di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9) e risiedere nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno;
- ✓ cittadinanza italiana, di un paese dell'UE, ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE, possedere un regolare titolo di soggiorno;
- ✓ non essere titolari (né il richiedente né alcun componente del nucleo familiare) di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare.

### **ART. 3 - ENTITÀ DEL CONTRIBUTO**

Il Comune determina ed eroga agli aventi diritto il contributo in relazione all'entità della morosità incolpevole accertata e tenuto conto delle risorse finanziarie attribuite dalla Regione.

L'importo massimo di contributo concedibile per sanare la morosità incolpevole accertata e da utilizzare per le destinazioni di cui all'art. 5 non può superare l'importo di € 12.000,00.=.

I contributi sono destinati a:

**a- fino a un massimo di € 8.000,00.=** per sanare la morosità incolpevole accertata dal Comune, qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore ad anni due, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile;

**b- fino a un massimo di € 6.000,00.=** per ristorare la proprietà dei canoni corrispondenti alle mensilità di differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa all'inquilino moroso incolpevole;

**c-** assicurare il versamento di un **deposito cauzionale** per stipulare un nuovo contratto di locazione;

**d-** assicurare il versamento di un **numero di mensilità relative a un nuovo contratto** da sottoscrivere a canone concordato fino alla capienza del contributo massimo complessivamente concedibile € 12.000,00.=.

I contributi di cui alle lettere c) e d) possono essere corrisposti dal Comune in un'unica soluzione contestualmente alla sottoscrizione del nuovo contratto, a canone concordato, convenzionato o agevolato e comunque inferiore al libero mercato.

### **ART. 4 - PRIORITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Costituisce criterio preferenziale per la concessione del contributo la presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente che sia: ultrasettantenne, ovvero minore, ovvero con invalidità accertata per almeno il 74%, ovvero in carico ai Servizi Sociali o alle competenti aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale.

### **ART. 5 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DOMANDA**

Può presentare domanda di contributo il titolare del contratto o altro componente il nucleo familiare maggiorenni e a ciò delegato e residente nell'unità immobiliare locata.

Per l'incapace o persona comunque soggetta ad amministrazione di sostegno, la domanda può essere presentata dal legale rappresentante o persona abilitata ai sensi di legge.

### **LE DOMANDE DEVONO ESSERE PRESENTATE A PARTIRE DAL 5 MARZO 2018 FINO AD ESAURIMENTO DELLE RISORSE DIPONIBILI E COMUNQUE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2018**

La domanda, redatta su apposito modulo, deve essere presentata presso il Settore Politiche Sociali, Via Italia Libera, 18/a, **esclusivamente su appuntamento** (da fissarsi negli orari di apertura al pubblico o telefonando al n. 031-252630/622/648) e allegando la seguente documentazione (**IN COPIA**):

**a.** dichiarazione sostitutiva unica relativa al nucleo familiare (DSU) e attestazione I.S.E.E.;

**b.** documentazione comprovante le cause della situazione di morosità incolpevole

- licenziamento,
- mobilità,
- cassa integrazione,
- mancato rinnovo di contratti a termine,
- accordi aziendali e sindacali con riduzione dell'orario di lavoro,
- cessazione di attività professionale o di impresa,
- malattia grave,
- infortunio o decesso

di un componente del nucleo familiare;

**c.** atto di intimazione di sfratto per morosità con citazione per la convalida;

**d.** contratto di locazione;

**e.** per i richiedenti extracomunitari, copia del titolo di soggiorno, con scadenza non antecedente sei mesi dalla data di presentazione della domanda;

- f. ulteriore documentazione attestante l'eventuale presenza dei requisiti costituenti criterio preferenziale, di cui al precedente art. 4.
- g. dichiarazione del proprietario di disponibilità alla rinuncia o al differimento del provvedimento di rilascio dell'immobile e contestuale accettazione del contributo.  
Il richiedente deve compilare sotto la propria responsabilità la domanda in ogni sua parte.  
Il Comune che riceve la domanda rilascerà attestazione di avvenuta presentazione dell'istanza.  
Per la gestione delle istruttorie il Comune si avvarrà di apposita Commissione interna al Settore.

#### **ART. 6 – COMUNE O PIANO DI ZONA**

Le risorse assegnate al Comune di Como, sono messe a disposizione dei Comuni dell'Ambito del Piano di Zona di Como, di cui la Città di Como è appunto Capofila, come da parere favorevole espresso dalla Giunta Esecutiva del Piano di Zona del 8 marzo 2017.

A tal fine, i Comuni dell'Ambito del Piano di Zona, destinatari di istanze dei loro residenti, assumono pienamente e interamente la responsabilità di raccolta, istruttoria e gestione di eventuali domande ammissibili, che potranno essere presentate presso i loro servizi, restando in capo al Comune di Como la rendicontazione e il monitoraggio delle risorse assegnate fino a concorso delle quote.

#### **ART. 7 - GRADUAZIONE PROGRAMMATA DELLA FORZA PUBBLICA NELL'ESECUZIONE DEGLI SFRATTI**

Il Comune adotterà le misure necessarie per acquisire ogni informazione utile per la compilazione degli elenchi dei soggetti morosi incolpevoli che hanno i requisiti per beneficiare del contributo di cui al presente Bando. Tali elenchi saranno trasmessi alle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo per l'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto.

#### **ART. 8 - CONTROLLI**

L'azione di controllo opera nell'ambito dei criteri indicati ed ha lo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni dettate per l'ammissibilità delle domande, la congruità della spesa e l'erogazione del contributo ai beneficiari.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, tutte le istanze, dichiarazioni e autocertificazioni presentate, per l'ottenimento del contributo in oggetto, saranno sottoposte ai controlli preventivi dal Comune, in quanto ente erogatore del contributo, così come disposto dagli artt. 71 e 72 del medesimo d.p.r. n. 445/2000.

#### **ART. 9 - INFORMATIVA SUI DATI PERSONALI:**

I dati personali acquisiti con la domanda devono essere necessariamente forniti:

- per accertare la situazione economica del nucleo del dichiarante, i requisiti per l'accesso al contributo e la determinazione del contributo stesso;
- per essere raccolti dal Comune e trattati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il contributo e per le sole finalità connesse e strumentali previste dal presente bando;
- per essere trasmessi a Prefettura e Regione Lombardia e possono essere comunicati al Ministero delle Finanze e alla Guardia di Finanza per i controlli previsti.

Il dichiarante può rivolgersi, in ogni momento, ai responsabili del trattamento dei dati per farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, può chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione del Decreto Legislativo n. 196/2003.

Nel caso la richiesta del titolare dei dati renda improcedibile l'istruttoria, il contributo richiesto non sarà erogato.

Il Comune è il titolare del trattamento dei dati.